UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI ... *del 09 ott 2026*	Tris corsaro della Sampierana Il Misano viaggia a forza 4 *di REDAZIONE* *a pag 33*	pag. 2
CORRIERE ROMAGNA DI ... *del 09 ott 2026*	Tris corsaro della Sampierana Il Misano viaggia a forza 4 *di REDAZIONE* *a pag 34*	pag. 3
NUOVA FERRARA *del 09 ott 2026*	Pieve di Cento, Settimana della Vista Con il Lions per donare gli occhiali *di REDAZIONE* *a pag 18*	pag. 4
REPUBBLICA BOLOGNA *del 09 ott 2026*	La stagione della Cantina Bentivoglio *di REDAZIONE* *a pag 61*	pag. 5
RESTO DEL CARLINO *del 09 ott 2026*	Giornate FAI d'Autunno Un grande viaggio tra storia e cultura *di Benedetta Cucci* *a pag 40*	pag. 6
RESTO DEL CARLINO BO... *del 09 ott 2026*	Pista ciclabile, un percorso a ostacoli *di BEPPE BONI* *a pag 60*	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... *del 09 ott 2026*	Cade in casa A 90 anni salvato da carabinieri, vigili del fuoco e 118v *di REDAZIONE* *a pag 61*	pag. 9
RESTO DEL CARLINO MO... *del 09 ott 2026*	Il Maranello parte col turbo Gol in avvio e La Pieve è battuta *di REDAZIONE* *a pag 76*	pag. 10
RESTO DEL CARLINO RE... *del 09 ott 2026*	Una tenda, 25 spettatori e la musica di Zamboni Ferretti, la musica arriva a Palazzo Bentivoglio *di REDAZIONE* *a pag 68*	pag. 11
RESTO DEL CARLINO RIM.. *del 09 ott 2026*	Poker del Misano contro il Bellaria *di REDAZIONE* *a pag 77*	pag. 12
VENERDÌ DI REPUBBLICA *del 09 ott 2026*	Intervista a Nicola Piovani - Pistole fumanti all'opera *di Leonetta Bentivoglio* *a pag 1, 154*	pag. 13

Corriere Romagna di Forlì e Cesena
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 7.000 Diffusione: 15.000 Lettori: 49.000

Rassegna del: 09/10/26
Edizione del:09/10/26
Estratto da pag.:33
Foglio:1/1

COPPE DILETTANTI

Tris corsaro della Sampierana Il Misano viaggia a forza 4

COPPA ITALIA PROMOZIONE

Si sono disputati i sedicesimi di finale della Coppa Italia Minetti di Promozione: Cesenatico-Collinello 2-0 (Nava, Pulzetti), Roncofreddo-Sampierana 0-3 (D. Braccini, Bardi, Ndiaye), Granamica-Bentivoglio 2-3 (Baldazzi, Magagni; Cianciulli su rigore, Ibrian, Bonini), Mesola-Casumaro 3-1 (Morelli, Mantovan, Davo; Pascuccio), Misano-Bellaria Igea Marina 4-0 (Gudenzoni, Tamagnini, Castro, Camara), Reno Sant'Alberto-Faenza 0-1 (Casadio), Solarolo-Pontevecchio 7-6 dcr (2-2 dopo i 90 minuti: Tola, Hysa; doppietta di Zaccherini).

A dicembre si disputeranno gli ottavi di finale.

COPPA ITALIA 1ª CATEGORIA

Così nei trentaduesimi di finale. Girone 3: Bagnacavallo-Cotignola 3-1 (Domi su rigore, Ndiaye, Mazzotti su rigore; Servadei), Fontanelice-Savena 4-2 dcr (0-0 dopo i regolamentari), Only Sport Alfonsine-Gallo 0-2 (Lettieri, Seck), Tozzona Pedagna-Crespo 9-8 dcr (3-3 al 90': Martelli, Bertozzi, Bonfieni; Zanetti, Scorcioni, Ghfiri).
Girone 4: Bellariva Virtus-Real Rimini 4-2 (doppietta di Bargelli, Mainardi, Frigerio; bis di Di Sarno), Classe-Stella Rossa Casalborsetti 2-1 (Ricciardi su rigore, Tassinari; Bortolotto), Due Emme-Sant'Ermete 3-2 (Giornali, Montesi, Ceredi su rigore; bis di Diop), Gambettola-Granata 2-1 (Orioli, Rushiti; Introcaso), Savio-Meldola 2-1 (Savini, Scarpelli; Agazzi), Vecchiazzano-Forlimpopoli 1-2 (Hansal; bis di Zauli), Vis Faventia-Pianta 2-0 (Salomone, Liverani). La partita Torconca Cattolica-San Bartolo Gabicce Mare è stata sospesa all'intervallo, sullo 0-2, per infortunio dell'arbitro.



Peso:13%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194

478-001-001

Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 4.500 Diffusione: 15.000 Lettori: 31.500

COPPE DILETTANTI

Tris corsaro della Sampierana Il Misano viaggia a forza 4

COPPA ITALIA PROMOZIONE

Si sono disputati i sedicesimi di finale della Coppa Italia Minetti di Promozione: Cesenatico-Collinello 2-0 (Nava, Pulzetti), Roncofreddo-Sampierana 0-3 (D. Braccini, Bardi, Ndiaye), Granamica-Bentivoglio 2-3 (Baldazzi, Magagni; Cianciulli su rigore, Ibrian, Bonini), Mesola-Casumaro 3-1 (Morelli, Mantovan, Davo; Pascuccio), Misano-Bellaria Igea Marina 4-0 (Gudenzoni, Tamagnini, Castro, Camara), Reno Sant'Alberto-Faenza 0-1 (Casadio), Solarolo-Pontevecchio 7-6 dcr (2-2 dopo i 90 minuti: Tola, Hysa; doppietta di Zaccherini).

A dicembre si disputeranno gli ottavi di finale.

COPPA ITALIA 1ª CATEGORIA

Così nei trentaduesimi di finale. Girone 3: Bagnacavallo-Cotignola 3-1 (Domi su rigore, Ndiaye, Mazzotti su rigore; Servadei), Fontanelice-Savena 4-2 dcr (0-0 dopo i regolamentari), Only Sport Alfonsine-Gallo 0-2 (Lettieri, Seck), Tozzona Pedagna-Crespo 9-8 dcr (3-3 al 90': Martelli, Bertozzi, Bonfieni; Zanetti, Scorcioni, Ghfiri).
Girone 4: Bellariva Virtus-Real Rimini 4-2 (doppietta di Bargelli, Mainardi, Frigerio; bis di Di Sarno), Classe-Stella Rossa Casalborsetti 2-1 (Ricciardi su rigore, Tassinari; Bortolotto), Due Emme-Sant'Ermete 3-2 (Giornali, Montesi, Ceredi su rigore; bis di Diop), Gambettola-Granata 2-1 (Orioli, Rushiti; Introcaso), Savio-Meldola 2-1 (Savini, Scarpelli; Agazzi), Vecchiazzano-Forlimpopoli 1-2 (Hansal; bis di Zauli), Vis Faventia-Pianta 2-0 (Salomone, Liverani). La partita Torconca Cattolica-San Bartolo Gabicce Mare è stata sospesa all'intervallo, sullo 0-2, per infortunio dell'arbitro.



Peso:13%

ref-id-1194
478-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

Pieve di Cento, Settimana della Vista Con il Lions per donare gli occhiali

In occasione della "Settimana Lions della Vista", da ieri nell'androne del municipio di Pieve di Cento è stato allestito un punto di ritiro di occhiali usati. L'iniziativa, promossa dal Lions Club Pieve di Cento, aderisce alla raccolta del Centro Occhiali Usati Lions nazionale, che ha tra i suoi obiettivi quello di rigenerare occhiali da vista per poterli donare a chi non può permetterseli. Nella foto i volontari con il sindaco Luca Borsari.




Cento
Sicurezza, un altro bar chiuso
Sono quattro le licenze sospese

Peso:9%

ref-id-1194
470-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring

BOLOGNA la Repubblica
Dir. Resp.:Stefano Cappellini
Tiratura: 15.938 Diffusione: 13.776 Lettori: 175.063

ref-id-1194

DA STASERA

La stagione della Cantina Bentivoglio

Verso i quarant'anni di concerti live che Cantina Bentivoglio festeggerà nel 2027, inizia la nuova stagione per il jazz club e ristorante di via Mascarella. Si parte con una propria produzione col concerto di stasera, alle 22.15, del sestetto di Emiliano Pintori, per poi accogliere alcuni spettacoli del Bologna Jazz Festival. Prima col giovane bolognese Boris Cevapcici che il 15 ottobre porterà il suo nuovo disco, poi col grande compleanno della Doctor Dixie Jazz Band. Formazione iconica nella storia del jazz a Bologna che compie 75 anni di attività, festeggiati con un nuovo disco che ne ripercorre i cavalli di battaglia e che il 22 ottobre presenterà qui in anteprima. Sarà per la band uno dei pochi concerti autunnali prima di una grande data celebrativa a teatro. Poi il 29 ottobre c'è uno dei talenti della nuova generazione del jazz italiano, Francesco Zampini e l'1 novembre tocca a Dave D'Angelo, sassofonista che ha suonato a lungo a Broadway e con la Buddy Rich Orchestra. – **L.BO.**



Peso:5%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001

il Resto del Carlino
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 47.745 Diffusione: 64.846 Lettori: 491.000

Giornate FAI d'Autunno Un grande viaggio tra storia e cultura

L'Ippodromo e la Sede Confindustria Emilia tra le proposte bolognesi

A Ravenna, il Monastero delle monache carmelitane. A Modena, Villa Forni

Numerosi i luoghi da visitare, domani e domenica, in regione

di **Benedetta Cucci**

Luoghi insoliti e alcuni anche solitamente inaccessibili rivelano tesori nascosti del patrimonio culturale e paesaggistico dell'Emilia Romagna per le Giornate FAI d'Autunno, domani e domenica. Ville, teatri, scuole storiche e siti inediti in varie province, sapranno sorprendere i visitatori. In questa edizione, accanto alla scoperta del patrimonio culturale e paesaggistico, emerge anche l'attenzione per artigianato italiano e mondo del Made in Italy. Tanti i luoghi aperti: qui una selezione (info, eventuali prenotazioni, aggiornamenti e lista completa su www.giornatefai.it).

A Bologna e provincia – tra dimore storiche come la cinquecentesca Villa Beatrice ad Argelato che trasformò la campagna bolognese in luogo di prestigio, arte e vita intellettuale e Villa Angelica a Ozzano dell'Emilia che, realizzata tra il 1843 e 1844, è diventata sede dell'Istituto Erboristico L'Angelica – spunta l'Ippodromo storico di Bologna. Oasi verde e architettonica incastonata nel quartiere Bolognina, l'ippodromo, che la scorsa estate è diventato uno dei luoghi cult aprendo al cinema all'aperto curato dalla Cineteca, è un impianto inaugurato nel 1932, non solo tempio storico del trotto italiano, calcato da leggende come Varenne, ma anche un affascinante capolavoro di architettura sportiva del Novecento, dove linee forti del Razionalismo si stemperano in eleganti elementi Liberty. Si visitano anche l'Oratorio di San Rocco, il liceo ginnasio Galvani e la Sede Confindustria Emilia. A Ferrara si entra al Teatro Comunale per visitare palcoscenico e platea, quinte, spazi tecnici, percorsi interni e a Renazzo di Cento apre le porte Bonaveri, azienda nata da una storia familiare e artigiana e diventata, nel corso di oltre settant'anni, un riferimento internazionale per il mondo della moda, del design e dell'esposizione.

Eccoci a Imola, alla nuova sede dell'Accademia Pianistica 'Incontri col Maestro', per esplorare le aule di alta formazione e lo studentato, nel nuovo Parco della Conoscenza e dell'Innovazione all'interno del secolare e monumentale Complesso dell'Osservanza. Tappa a Cesena per visitare l'Abbazia del Monte – risale agli inizi dell'XI secolo – che sorge sul Colle Spaziano e a Forlì per scoprire il Liceo Canova tra razionalismo e collezione di opere d'arte e a Predappio Sant'Agostino in Rocca d'Elmici, un'antica chiesa che risale a prima dell'anno mille.

Ravenna e provincia sono ricche di mete: dal Monastero delle monache carmelitane alle case del Diavolo e dell'Agnese di Alfonsine e fino all'auditorium Palazzo degli Studi di Faenza. A Rimini c'è la dolce salita della Via Crucis, a soli 2,6 km da piazza Tre Martiri, e si arriva al Santuario di Santa Maria delle Grazie al termine della salita. Reggio Emilia apre Villa Zironi, capolavoro dell'architettura eclettico-Liberty, Correggio la chiesa e gli orti di San Francesco e Reggiolo il Teatro 'Giovanni Rinaldi'. Modena presenta Villa Forni del XVI secolo. Palazzo Dalla Rosa Prati, il Seminario Maggiore di Parma (dove si ammira un manoscritto di alcuni Canti della Divina Commedia, ovviamente non autografo di Dante, ma coevo) e Palazzo Soragna ci portano a Parma e il MAE Museum, primo museo d'Europa dedicato alla fibra di carbonio è un buonissimo motivo per andare a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Peso:63%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
492-001-001





In alto, da sinistra, Villa Zironi (Reggio Emilia) e particolare dell'Abbazia di Santa Maria del Monte (Cesena); qui sopra, l'ippodromo di Bologna; qui sotto, Villa Beatrice di Argelato; a lato invece, Palazzo Dalla Rosa Prati (Parma). Sono solo alcuni dei tantissimi luoghi da visitare oggi e domani





Peso:63%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

Rassegna del: 09/10/26
Edizione del:09/10/26
Estratto da pag.:60
Foglio:1/1

IL COLLOQUIO



Risponde
BEPPE BONI

Le lettere (rigorosamente firmate, max.15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino, via Enrico Mattei 106, 40138 Bologna.**
Fax verde: 800252871
o all'indirizzo mail
redazione.cronaca@ilrestodelcarlino.it

Pista ciclabile, un percorso a ostacoli

Chiunque si avventuri nella ciclovia del Navile pensando di percorrere un tracciato reso fruibile avrà notato il tratto che attraversa il Comune di Castel Maggiore il cui degrado rende impossibile una semplice pedalata a causa della vegetazione che ha preso il sopravvento rendendo il tracciato pericoloso e pieno di insidie. Associazioni e cittadini lottano da anni perché il Comune provveda. Ma oggi il risultato è mortificante.

M. M.

Il degrado della ciclovia del Navile è un problema antico che viene segnalato da lungo tempo. Erba alta, fango, detriti, rami a terra, percorso accidentato e quindi pericoloso. Agli enti di competenza sono arrivate molte segnalazioni da ciclisti che percorrono la ciclabile per recarsi al lavoro, ma evidentemente poco o nulla è stato fatto. Il gruppo di ciclisti del Navile ha scritto una lunga lettera al Comune di Castel Maggiore spiegando che soprattutto dopo giorni di pioggia o di nubifragi la via diventa poco percorribile. Va precisato però che il Comune è già al lavoro, come ha spiegato recentemente il sindaco, per allestire una manutenzione che intanto riporti il percorso ad un livello accettabile e che ne garantisca l'assetto per il futuro. Nel tratto che ha scatenato le proteste la ciclabile corre praticamente a pelo d'acqua e quindi alla prima emergenza idraulica nascono i problemi. Le promesse di sistemare la situazione in modo strutturale ci sono. Speriamo che non rimangano tali. Altre parti della rete di ciclabili presenta situazioni critiche e le segnalazioni arrivano sempre più spesso anche perché nell'ultimo anno i ciclisti a Bologna e dintorni sono aumentati del 22%. Quindi il problema affiora: sono cresciuti in modo esponenziale le piste e i frequentatori, ma le risorse sono scarse. È come acquistare un'automobile e avere pochi soldi per la benzina.



Peso:20%

ref-id-1194
470-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

ref-id-1194

Cade in casa A 90 anni salvato da carabinieri, vigili del fuoco e 118

Un 90enne è caduto in casa, la vicina ha allertato i soccorsi: così carabinieri della stazione di Calderara, vigili del fuoco e 118 sono riusciti a salvare l'anziano. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale Maggiore.


Provincia
Sequestrati 420 chili di hashish 'Frozen' La banda in manette

Peso:3%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

il Resto del Carlino
Modena
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.521 Diffusione: 6.141 Lettori: 46.499

Coppa Promozione

Il Maranello parte col turbo Gol in avvio e La Pieve è battuta

Puglisi segna dopo venti minuti
Il 20 dicembre sfida diretta a Formigine

MARANELLO	1
LA PIEVE NONANTOLA	0

MARANELLO: Schiuma, Annovi (74' Evangelisti), Marverti Lo., Guidetti, Marverti Lu., Mbaye (70' Orlandi), Puglisi (82' Capasso), Galli, Qepa, Fontana (55' Gualdi), Ingrami (70' Zagari). A disp. De Pietri Tonelli, Seghizzi, Evangelisti, Debbia, Zagari, Totaro. All. Tosi

LA PIEVE N.: Borghi (46' Grazia), Cantelli, Fiorillo (46' Monari), Fini, Castro, Rizzi, Sharaf, Antuono, Pirreca (70' Margiotta), Campani, Filippetti (41' Timperio). A disp. Grazia, Gheduzzi, Ndiaye, Boriani, Cantelli, Gogliormella. All. Onestini

Arbitro: Bidzogo di Parma

Reti: 19' Puglisi

Note: ammoniti Fiorillo, Cantelli, Mbaye, Monari

Un gol in avvio di Puglisi regala gli ottavi della Coppa di Promozione al Maranello, che il 20 dicembre giocherà a Formigine. Al 19' il gol partita con Puglisi che finalizza un bel cross di Fontana (**foto**) da corner. Al 46' Qepa calcia da pochi passi, Borghi salva. Nella ripresa Puglisi si divora un gol a porta vuota dopo un lancio di Mbaye su cui Grazia sbaglia l'uscita. Al 58' Antuono calcia bene dal limite, pallone che finisce di poco fuori. Un minuto dopo Grazia compie una bella parata su Ingrami. Al 63' Puglisi si gira bene in area e calcia, pallone di poco fuori. Al 67' Timperio ci prova dai 30 metri, pallone che termina di poco alto.

Gli ottavi del 20/12: Lugagnanese-Solignano, Masone-Sp. Scandiano, Luzzara-United Carpi, Formigine-Maranello, Bentivoglio-Mesola, Sp. Valsetta-Solarolo, Faenza-Cesenatico, Sampierana-Misano.





Peso:19%

ref-id-1194
478-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring

il Resto del Carlino
Reggio
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.595 Diffusione: 6.241 Lettori: 47.260

Oggi doppia presentazione a Gualtieri

Una tenda, 25 spettatori e la musica di Zamboni Ferretti, la musica arriva a Palazzo Bentivoglio

Stasera alle 18 arriva la musica a invadere il grande e storico salone dei Giganti a Palazzo Bentivoglio, a Gualtieri, con una doppia presentazione di album che vede protagonisti Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni (**foto**), artisti uniti dalla militanza nei Cccp-Fedeli alla linea e che ora si ritrovano insieme per questo «esordio» in un luogo storico come Palazzo Bentivoglio, che di recente è stato interessato da una profonda ristrutturazione che lo ha riportato all'antico splendore. Ferretti presenta «Percuotendo, in cadenza», ovvero la registrazione live dell'omonimo spettacolo, disponibile in doppio cd, doppio lp e in digitale.

Zamboni è invece protagonista con «La macchia mongolica», riedizione dell'album uscito nel 2020, con una nuova copertina, nuove grafiche e un brano inedito, «Forme perfette». Nel salone dei Giganti, a Gualtieri, Zamboni proporrà lo spettacolo legato all'album: sabato e domenica e il 24 e 25 ottobre con tre appuntamenti al giorno: alle 18, 20 e 22. Il pubblico sarà accolto in una tenda mongola montata all'interno del Salone, con 25 spettatori per ogni esibizione.




Spettacoli
Miles Davis, cent'anni di futuro
L'omaggio elettrico di Horvitz

Peso:17%

ref-id-1194
478-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Rimini
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.403 Diffusione: 4.622 Lettori: 35.000

COPPA PROMOZIONE

Poker del Misano contro il Bellaria

Riscatto del Misano in Coppa Italia alla prima di mister Scardovi in panchina. I padroni di casa non hanno lasciato scampo al Bellaria con i gol di Gudenzoni, Tamagnini, Castro e Camara. I biancazzurri salutano così la coppa, mentre il Misano approda agli ottavi. I risultati dei sedicesimi: United Carpi-Riese 2-0, Bagnolese-Masone 1-3, Cesenatico-Collinello 2-0, Colorno-Solignano 2-2 (vinta ai rigori dal Solignano), Roncofreddo-Sampierana 0-3, Gotico Garibaldina-Lugagnanese 1-1 (vinta ai rigori dalla Lugagnanese), Granamica-Bentivoglio 2-3, Luzzara-Boretto 3-1, Maranello-La Pieve Nonantola 1-0, Mesola-Casumaro 3-1, Misano-Bellaria Igea Marina 4-0, Real Formigine-Polinago 2-0, Reno-Faenza 0-1, Solarolo-Pontevecchio 2-2 (vinta ai rigori dal Solarolo), Sporting Scandiano-Terme Monticelli 4-0, Sporting Valsetta-Airone Petroniano 2-2 (vinta ai rigori dal Valsetta).



Peso:8%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
478-001-001

VENERDÌ DI REPUBBLICA
Dir. Resp.:Aligi Pontani
Tiratura: 164.202 Diffusione: 165.961 Lettori: 698.000

Rassegna del: 09/10/26
Edizione del:09/10/26
Estratto da pag.:154-157
Foglio:1/3

ref-id-1194

Pistole fumanti all'opera

«Scrivere per il cinema è un vizio che non perdo», spiega **Nicola Piovani**, che ora però mette in musica *Romanzo criminale* con il libretto di Giancarlo De Cataldo. «Nel melodramma le trame spesso sono confuse. Stavolta no»

di **Leonetta Bentivoglio**

Nicola Piovani è un musicista serio e allegro, profondo e scanzonato come lo sono spesso i romani più autentici, dotato di una cultura sostanziosa ma mai pedante né supponente. Come compositore ha una forte vena ironica, il che non gli impedisce d'essere sensibile ai maggiori nodi esistenziali. Abile nell'attingere a stili differenti, possiede comunque un segno solido e originale. Autore di colonne sonore famose (ha vinto fra l'altro l'Oscar per il film di Benigni *La vita è bella*), ama il teatro musicale: «L'incrocio fra poesia, canto e azione scenica, coniugato coi colori dell'orchestra, esercita un fascino febbrile e celestiale su di me», dice alla vigilia del suo terzo debutto in questo campo, visto che ha già firmato le opere *Amorosa presenza* (2022) e *Il labirinto di Creta* (2024). Ora si misura pericolosamente (*La musica è pericolosa*, si chiamano un suo libro e un suo spettacolo di successo) con le strategie aggressive e le figure sfaccettate di *Romanzo criminale*, basandosi sul bestseller di Giancarlo De Cataldo che è anche autore del libretto operistico. I temi e il destino di questa saga popolare sono noti a tutti: nacque come libro sulla storia cruenta della Banda della Magliana, che controllò la malavita di Roma per oltre un decennio, dagli anni Settanta in poi, e divenne un emblema del genere noir da cui sono scaturiti un film di Michele Placido e due serie Sky.

Piovani ha raccolto l'invito di Carlo Fuortes, sovrintendente del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, dove l'opera va in scena il 23 ottobre (vi resta fino al 31). Coprodotta dalla Fondazione Musica per Roma, sarà riproposta nella capitale l'anno prossimo, all'Auditorium Parco della Musica. Piovani guida la musica dal podio e l'allestimento conta sulla regia di Massimo Popolizio e le scenografie di Margherita Palli. «Di solito, quando faccio musica non per il cinema, sono io a scegliere i soggetti» dice il maestro. «Invece stavolta l'idea è arrivata da Fuortes, che mi ha convinto a musicare un progetto già definito. Ho accettato dopo un bell'incontro con De Cataldo, cultore d'opera che sa quanto un libretto sia diverso da un romanzo e da una sceneggiatura».

In che modo avete lavorato insieme?

«Innanzitutto strutturando una scaletta scandita da ventuno scene teatrali. De Cataldo mi ha fornito una bozza da cui ho preso versi, frasi, situazioni, e ho cominciato a musicarli. Di volta in volta lui ci rimetteva le mani col suo stile elegante, ma pure assecondando i vincoli a cui ci obbliga la musica. Si è immerso con perizia nella scrittura in versi, in metrica e in rima, come esige il canto».

La trama di *Romanzo criminale* si presta a tradursi in un'opera lirica?

«Sì, è un materiale adatto. C'è un triangolo amoroso fra il criminale Dandi, tenore, la prostituta Patrizia, soprano, e il poliziotto Scialoia, tenore, che vorrebbe redimerla. C'è il tradimento di Dandi che abbandona il Bufalo, baritono, e c'è la vendetta del Bufalo su Dandi. C'è un duetto fra il Libanese, tenore, e la mamma, mezzosoprano. C'è persino il Libanese che esce dalla tomba per vendicarsi, come il Commendatore in *Don Giovanni*».

L'impianto strumentale?

«È sinfonico e classico, con strumenti aggiunti: batteria, batteria elettronica, sassofono e tastiera che riproduce suoni campionati. Nel nostro caso sono spari e sirene, scritti in partitura».

Quale il perno dell'azione teatrale?

«Ciò che mi sembrava musicabile era la fiaba che sta dietro la vicenda, quasi un apologo: quattro ragazzi intendono arricchirsi per evadere da una condizione sociale frustrante. Imboccano una scorciatoia violenta, vincono e prendono il potere: "Ascendono al trono", recita il libretto. Da qui parte una parabola in discesa dove tutti perdono e tutti muoiono, tranne uno, il Freddo, che non vuol più vivere in mezzo al sangue. È il carattere più introverso. Decide di porre termine alla propria vita avventurosa prima che l'avventura metta fine alla sua. Parte, ma non si sa dove vada. Svanisce».

A quali personaggi ha dato più risalto?

«Mi sono invaghito della prostituta Patrizia che non è un'eroina, ma un'anima dolce vestita di cinismo, infuso in lei da un'infanzia tormentata dalle umiliazioni. È lei a esporci la storia e a tirare le fila dell'apologo dei quattro amici che aspiravano alla conquista del mondo e sono finiti male. La mia musica si appoggia su di lei per trasmettere il senso emotivo del tutto. Ha un canto beffardo che a tratti s'impenna in schegge di lirismo appassionato».

Nel comporre la partitura ha avuto punti di riferimento storici?

«Mi sono tenuto lontano dal verismo, dal naturalismo, dalla lingua dialet-



Peso:154-100%,155-65%,156-38%,157-93%

505-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

tale e dal brechtismo. Dentro e dietro a questo romanzo, come dicevo, c'è una fiaba crudele e catturante. Abbiamo provato a trasporla nei versi e nella musica, e scrivendo sono rimasto fedele alla strada stilistica che più mi appartiene. Oggi le scelte teoriche e ideologiche del repertorio colto del secondo Novecento mi paiono un'anticaglia insensata. Ho diffidato sempre dei sacerdoti sperimentatori di Darmstadt, e a maggior ragione nel tempo presente, a ottant'anni di distanza, quegli stilemi non m'interessano. Ciò detto, ognuno componga la musica che vuole. Io cerco di scriverne una che mi somiglia, intimamente e lealmente. Se scrivo musica brutta, si vede che sono brutto io. Trovo imprescindibili i percorsi di Britten, Šostakovič, Rota, Bernstein, Weill, ma anche quelli di Lennon e McCartney e di Dave Brubeck. Attualmente ascolto con piacere i pezzi di Valentin Silvestrov. Fino a pochi anni fa, la musica tonale era messa all'indice dalla cultura dominante. Ora c'è chi vorrebbe mettere all'indice la post-dodecafonia. L'unica cosa che io metterei all'indice è l'indice stesso, che è un vezzo insopportabile di tanta intellighenzia novecentesca».

Nel libro le attività criminose della banda s'intrecciano alla vita politica del Paese. Avete mantenuto quest'aspetto?

«Roma, la Roma eterna, la Roma di De Cataldo, è lo sfondo della fiaba operistica. Ma noi non entriamo mai nella cronaca stretta: Roma è cantata come una metafora e Patrizia, che apre e chiude la narrazione, riverbera l'immagine della Lupa, che allatta Romolo e Remo».

Può anticipare qualcosa sulla regia di Popolizio?

«L'ambientazione non è naturalistica, però risulta chiara nel mostrare lo scorrimento del plot, ed è quanto io vorrei sempre dai registi, anche da quelli che affrontano titoli classici. Nel melodramma le trame possono essere complicate o confuse. Chi assiste per la prima volta all'opera di Verdi *Il Trovatore* dovrebbe essere aiutato dalla regia a comprenderne i passaggi e gli episodi. Invece capita che ai registi piaccia annebbiare lo sviluppo dell'azione con effetti distraenti e sconnessi rispetto al racconto».

La sua esperienza nel cinema ha avuto un influsso su questa composizione?

«Ho creato le colonne sonore di oltre duecento film, trascurando la mia vocazione per la musica sinfonica e da camera e per il teatro d'opera. Negli ultimi tempi ho tentato di riequilibrare il bilancio. Ma scrivere musica per il cinema è un vizio che non si perde. Da novembre lavorerò ai film *Oliva Denaro*, di Cristina Comencini, e *Chiles rellenos*, del regista guatemalteco Robert Flanagan».

Leonetta Bentivoglio

«È quasi un apologo: quattro ragazzi intendono arricchirsi per evadere da una condizione sociale frustrante. Imboccano una scorciatoia violenta, vincono e prendono il potere»

«Non si entra mai nella cronaca stretta: Roma è cantata come una metafora. La prostituta Patrizia, che apre e chiude la narrazione, riverbera l'immagine della Lupa»





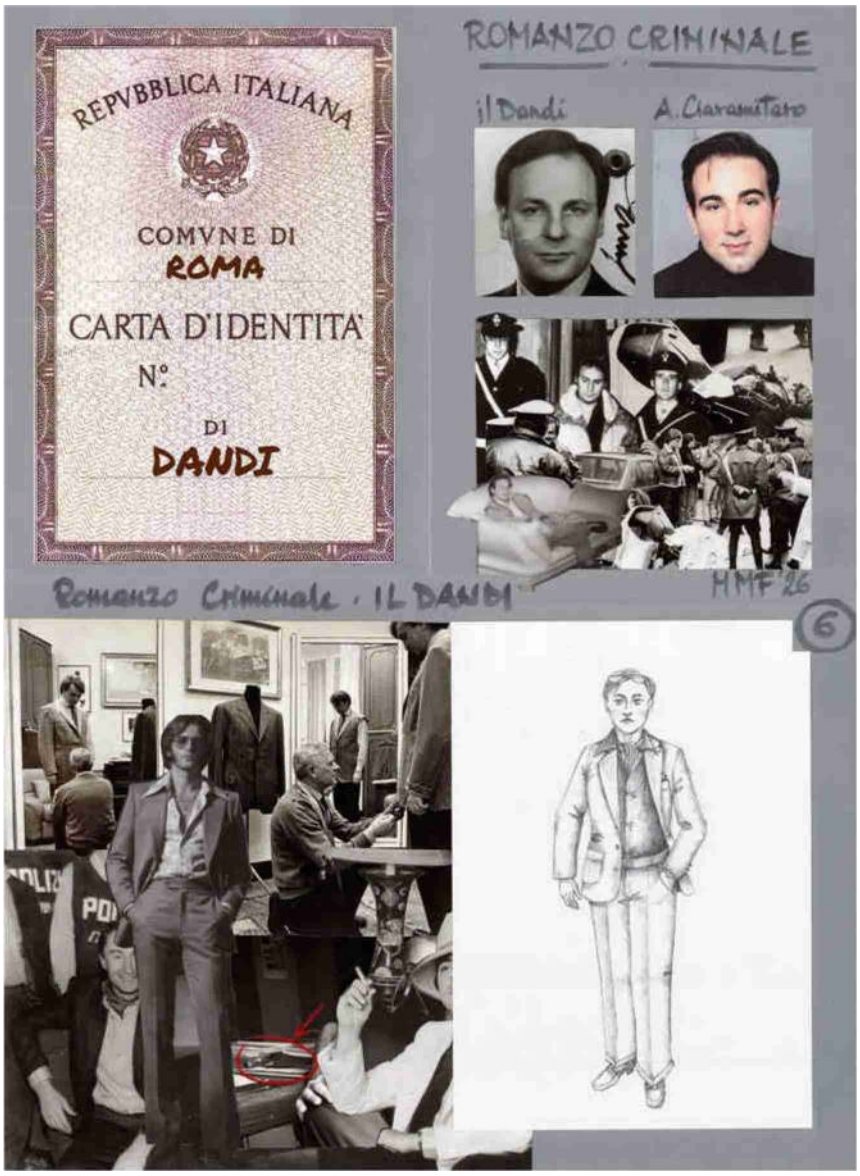
MICHELE MONASTRA

■ **Prima della prima** Sopra, Nicola Piovani alle prove. A sinistra, preparazione per le scene di Margherita Palli

■ **Stile criminale**
Scheda preparatoria per il costume del personaggio del Dandi a opera di Silvia Aymonino. Il debutto sarà il 23 ottobre



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.